

## Il Breve dizionario online di terminologia archivistica dell'IAS: il secondo passo

**MONTEDURO, Antonio, The IAS Online Short Dictionary of Archival Terminology: the Second Step. Atlanti, Vol. 18, Trieste 2008, pp. 45-49.**

*Original in Italian, abstract in English, Italian and Slovenian*

*The paper reports the last activities of the working group on the IAS Online Short Dictionary of Archival Terminology, this year dealing with the definitions of the listed entries. Some conceptual and methodological problems met during the preparation and the work are also highlighted, and the online edition of the Dictionary is introduced.*

**MONTEDURO, Antonio, Il Breve dizionario online di terminologia archivistica dell'IAS: il secondo passo. Atlanti, Vol. 18, Trieste 2008, pp. 45-49.**

*Il contributo riporta le ultime attività del gruppo di lavoro sul Breve dizionario online di terminologia archivistica dell'IAS, giunto quest'anno alla fase della redazione delle definizioni dei vocaboli presenti. Si evidenziano inoltre alcune problematiche concettuali e metodologiche incontrate nella fase di preparazione e nel corso dei lavori, e viene presentata la versione online del Dizionario.*

**MONTEDURO, Antonio, Kratak slovar arhivske terminologije MIAZ: drugi korak. Atlanti, Zv. 18, Trst 2008, str. 45-49.**

*V prispevku avtor poroča o novih aktivnostih, ki jih je naredila delovna skupina MIAZ (Mednarodni inštitut arhivskih znanosti Maribor – Trst) v projektu Kratki slovar arhivske terminologije. To leto se je delovna skupina ukvarjala z definicijami, ki jih je raziskovala in beležila ter se seznanjala z nekaterimi metodološkimi vprašanji, ki jih prinaša priprava in delo s slovarjem.*

In un ambito tecnico-scientifico quale quello archivistico, ed in special modo a livello internazionale, la correttezza della comunicazione risulta fondamentale per la condivisione di esperienze, lavori, risultati, ricerche, suggerimenti. Là dove le problematiche da discutere vengono espresse in forma univoca dal punto di vista linguistico, l'interscambio avviene in maniera proficua ed approfondita, e l'arricchimento collettivo è assicurato

Come ovvio, requisito fondamentale perché un simile processo sia portato a termine nel migliore dei modi è l'esistenza di un linguaggio comune e codificato, un linguaggio che permetta il passaggio da un universo linguistico ad un altro senza soluzione di continuità, ossia senza dover per forza transitare per il *medium* di una terza lingua comune. Di qui, la produzione a livello internazionale di una serie di supporti linguistici che consentono la traduzione pressoché letterale di un concetto da una lingua all'altra, produzione che però fino ad oggi ha presentato, a mio giudizio, due limiti fondamentali.

Il primo limite è dato dalla scarsità di universi linguistici diversi nei dizionari di terminologia archivistica a disposizione, in passato ed attualmente, degli addetti ai lavori: si va dal classico dizionario bilingue a dizionari che traducono la terminologia archivistica in cinque o sei lingue al massimo, lingue che sono di solito (come nel caso delle due più recenti edizioni – 1988 e 2007 – del Dizionario di terminologia archivistica del Consiglio Internazionale degli Archivi) le usuali lingue più parlate nel mondo occidentale, ovvero l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'italiano, il russo. Edizioni simili, pur nella loro assoluta validità e nel loro altissimo valore scientifico, escludono però dalla condivisione di concetti che dovrebbero essere universalmente standardizzati interi universi linguistici anche di enorme importanza dal punto di vista scientifico e documentale. Tale limite è stato prepotentemente evidenziato dai recenti eventi storici europei della fine del secolo scorso; solo oggi in molti di quei paesi si iniziano ad affrontare tematiche riguardanti i più recenti indirizzi della scienza archivistica, e la comprensione e l'aiuto reciproci sono resi ancor più problematici proprio dall'assenza di un linguaggio comune, di una comune espressione dello stesso concetto scientifico. Le difficoltà, inoltre, sono accentuate dalle differenze giuridico-amministrative esistenti, differenze che non aiutano di certo nella risoluzione dei gravi problemi che anche in materia archivistica att-

nagliano alcune delle nuove nazioni sorte nel Sudest Europa a partire dalla fine del XX secolo.

L'altro limite che mi pare di poter individuare nella produzione dei supporti linguistici di cui sopra è quello dato dalla frequente non biunivocità delle relazioni linguistiche, cioè dal fatto che in molti casi ad un unico termine di una lingua corrispondono più possibilità terminologiche in un'altra: ad un vocabolo solo corrisponde cioè in un'altra lingua un giro di parole, così che il transito da una lingua ad un'altra reciprocamente ignote per il tramite di un idioma comune risulta spesso macchinoso e fuorviante.

Da queste due considerazioni, la necessità di dotare gli addetti ai lavori, professionisti o fruitori che siano, di uno strumento di lavoro il più possibile duttile, standardizzato, conciso ma al tempo stesso passibile di ulteriore elaborazione ed arricchimento, uno strumento sempre al passo con i tempi e con il mutare della terminologia in funzione del divenire della tecnica e della scienza archivistica.

L'IAS ha individuato lo strumento di cui sopra nella redazione di un Breve dizionario di terminologia archivistica, dizionario che abbia come obiettivo quello di correlare, fin dove possibile, ogni singolo termine di una lingua ad un solo termine di un'altra lingua. E ciò allo scopo di fornire agli utenti un rimando immediato e di identificare nella maniera più accurata possibile i concetti espressi.

La prima redazione del Breve dizionario di terminologia archivistica è stata realizzata come strumento di lavoro nell'occasione della Scuola archivistica d'autunno dell'IAS 2007. Durante la scuola, i partecipanti hanno collaborato alla traduzione di una serie di lemmi propri della scienza archivistica nelle proprie rispettive lingue nazionali, creando così, in uno spirito di fattiva collaborazione reciproca, un nuovissimo, aggiornato ed agile strumento di conoscenza e di lavoro.

Durante l'edizione di quest'anno della Scuola archivistica d'autunno, invece, è stato compiuto un nuovo, duplice passo. Da un lato si è avviato un lavoro il più accurato possibile sulle definizioni dei singoli lemmi, lavoro che, detto per inciso, si è rivelato estremamente appassionante proprio nella misura in cui si è palesato rivelatore delle differenze non solo linguistiche ma soprattutto storico-giuridiche fra le varie nazionalità presenti alla Scuola, rendendo peraltro estremamente laboriosa questa fase del lavoro proprio per la complessità dei riferimenti culturali cui le definizioni dei lemmi fanno riferimento.

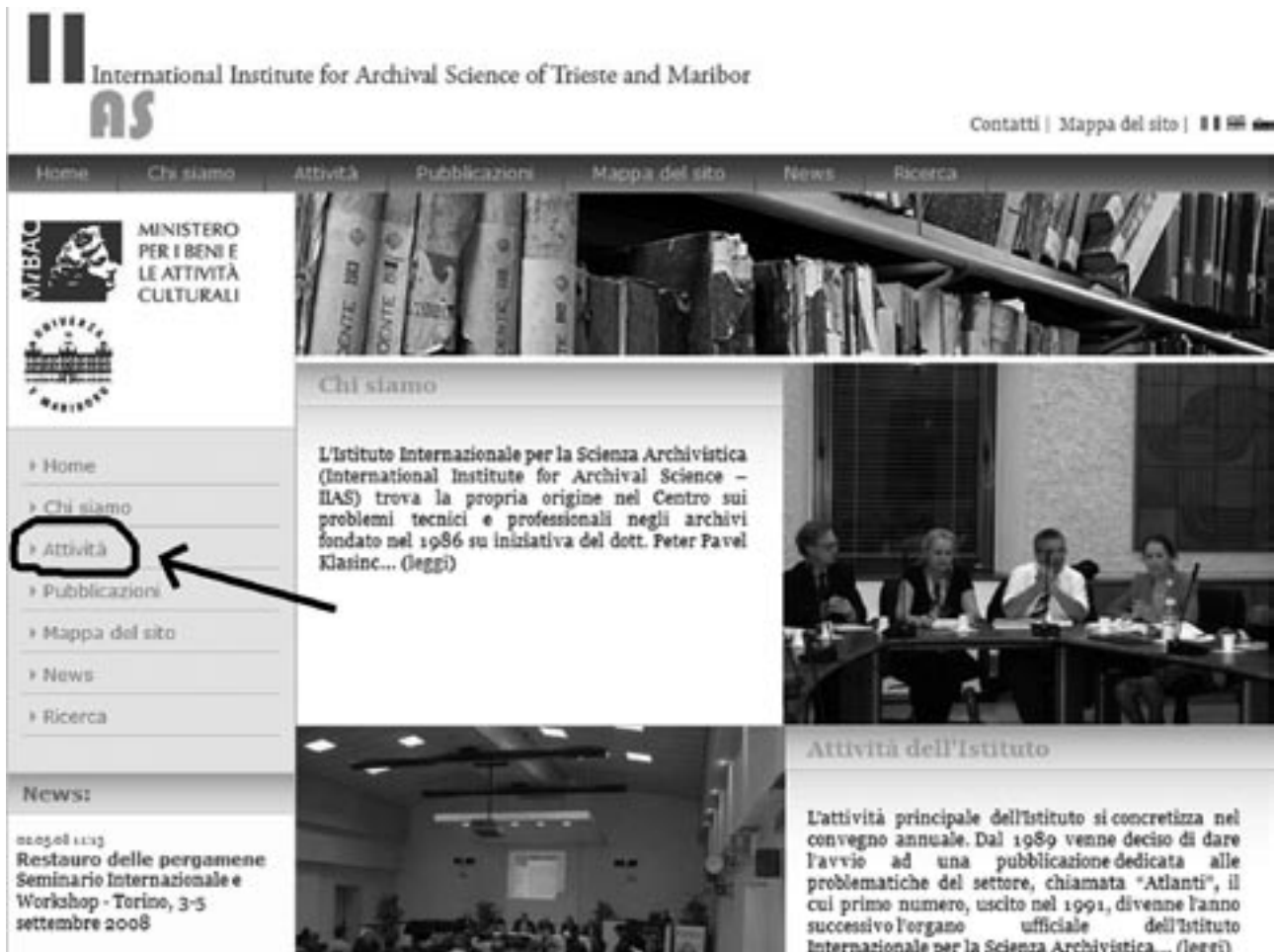
Dall'altro lato, si è provveduto a mettere in rete, sul sito dell'Istituto, una prima versione del Dizionario, che inizia così il proprio cammino di crescita verso una redazione il più possibile esaustiva della materia.

Le problematiche connesse alla realizzazione di un simile lavoro sono, come detto, estremamente complesse, e soprattutto essendo come sempre il tempo tiranno, la fine di un simile lavoro è per ora certamente ancora lontana, e l'obiettivo è certamente ambizioso, e non di facile realizzazione. Ma l'impegno dei curatori è senz'altro quello di poter essere in grado in un prossimo futuro di giungere ad una redazione definitiva del Dizionario, aggiungendo quei termini e

quei neologismi che dovessero imporsi come univoci nell'ambito della scienza archivistica, così da poterne mantenere sempre inalterate le caratteristiche di strumento di lavoro, di comunicazione e di crescita culturale.

Il Breve dizionario di terminologia archivistica non vuole infatti porsi come opera statica ed in sé conclusa, ma come una sorta di opera aperta, frutto di un lavoro di costante affinamento e di continuo aggiornamento del lessico utilizzato a seconda dell'evoluzione linguistica; uno strumento sempre pronto, nel settore della scienza archivistica e della gestione informatica della documentazione, a svolgere la propria precipua funzione di natura non meramente tecnico-scientifica, ma anche e soprattutto di punto di contatto, di scambio e di cooperazione culturale fra realtà geopolitiche differenti.

La versione online del Breve dizionario online di terminologia archivistica dell'IAS è reperibile all'URL: [www.ias-trieste-maribor.eu](http://www.ias-trieste-maribor.eu), alla voce di menù *Attività* che compare alla sinistra della pagina iniziale



Qui, un menù a discesa permette la scelta della lingua in cui tradurre i vocaboli



Home Chi siamo Attività Pubblicazioni Links Mappa del sito New



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Home

Chi siamo

Attività

Dizionario plurilingue

Siete qui: Home >Attività >Dizionario plurilingue >Ricerca termini

seleziona la lingua:

termine da ricercare

Ricerca

No data

albanian  
bulgarian  
croatian  
english  
french  
greek  
hungarian  
italian  
macedonian  
montenegrin

e consente quindi di visualizzarne la traduzione nella lingua desiderata.

International Institute for Archival Science of Trieste and Maribor  
 AS

Contatti | Mappa del sito |

Home Chi siamo Attività Pubblicazioni Links Mappa del sito News Ricerca

Siete qui: Home >Attività >Dizionario plurilingue >Ricerca termini

seleziona la lingua:

termine da ricercare:

Lingua	Termine	Descrizione
english	annex	
albanian	shtesë	
serbian	dotatak	
bulgarian	prilozhenie	
croatian	prilozak	
hungarian	szérvényvár, külső rész / int melléklet	
italian	allegato	
macedonian	dotatok	
rumanian	anexa	

